



Distretto 2041
Anno Rotariano 2013/2014 Riunione N° 20
Bollettino N° 04/2014



Bollettino del Rotary Club Rho Fiera Centenario

Interclub del 4 Febbraio 2014 presso NH President – Milano

Tema: “Quando finirà la crisi dei mercati ? – Come adottare strumenti di asset protection”

Relatore: Dr. Felice Eugenio Andolfi

Presenze :

<i>Effettivo Soci :</i>	<i>27</i>		
<i>Soci Presenti :</i>	<i>11</i>	<i>% Soci Presenti :</i>	<i>41%</i>
<i>Ospiti del Club</i>	<i>0</i>		
<i>Ospiti dei Soci</i>	<i>1</i>		
<i>Presenze Totali</i>	<i>12</i>		

Prossimi Appuntamenti:

Lunedì 10 Febbraio 2014 ore 19,30 Aperitivo presso NH Hotel

“Il Rotaract Visconteo si racconta”

Relatore: Federico Vancini ed i Soci del Rotaract

Lunedì 17 Febbraio ore 19,30 Spettacolo teatrale presso Teatro Nuovo – Milano

“Rotary in scena”

“

Cronaca della serata

di Gianfranco Limonta

Il primo interclub organizzato dal R.C. Porta Venezia, esteso a tutti i club del gruppo 7 del distretto 2041, ha visto una numerosa partecipazione con la presenza di 74 rotariani e ospiti.

Il presidente Prof. Carlo Corsi ha presentato l'importante progetto per fornire ai “City Angels” un pulmino per il trasporto di volontari e di materiali di distribuzione durante la loro quotidiana attività di assistenza. Tutti i club del gruppo sono chiamati a partecipare al finanziamento di questa iniziativa e distribuiranno a ogni socio un blocchetto di 100 biglietti da vendere a euro 2 (due) per



Distretto 2041 Anno Rotariano 2013/2014 Riunione N° 20 Bollettino N° 04/2014



biglietto ad ogni amico e conoscente. La lotteria prevede tre premi: una Ford Fiesta, una Vespa e un viaggio per due persone del valore di 2.000 euro. La estrazione avverrà il 3 giugno 2014 e il presidente ha raccomandato una convinta e pressante attività di tutti i soci per riuscire a vendere tutti i 25.000 biglietti previsti.

Il tema trattato dal relatore Andolfi Felice Eugenio, promotore della UBI BANCA PRIVATA INVESTMENT, oggi di estrema attualità è "Wiew di mercato 2014".

In questo momento tutti sono interessati a trovare valide risposte a tre domanda fondamentali per il periodo che stiamo vivendo:

1. quando finisce la crisi economica,
 2. come uscire dalla crisi e
 3. cosa fare per salvare il patrimonio personale.
- 1) La crisi vissuta in questi anni è diversa da quelle del passato, come quella del 1929, perché è una crisi strettamente finanziaria generata dall'enorme aumento del debito degli stati che ha favorito un equivalente aumento dei consumi. Oggi è necessario un rapido e coraggioso cambiamento della politica di tutti i governi per ridurre le imposte e aumentare il welfare. L'inflazione permetterebbe così di incrementare i consumi favorendo una crescita del PIL del 3 a 4% e una vera ripresa economica.

Questa politica neokeynesiana è già stata applicata negli ultimi anni dal Giappone che, applicando un tasso di interesse minimo, ha favorito lo sviluppo economico, ha fatto aumentare la borsa del 45% e l'export da imprese molto liquide. Per i paesi emergenti come il Brasile, Turchia, Sud Africa e Filippine si prevede invece un crollo anche rilevante.

- 2) Negli U.S.A. è stato già decisa una riduzione della massa monetaria mentre in Europa il tasso Libor a 3 mesi è dello 0,10% con conseguenti riduzione dei costi e aumento della liquidità

Le borse mondiali trattano all'anno una cifra impressionante che corrisponde a 7 volte il PIL del mondo. La tabella preparata dal relatore indica l'andamento delle performance dei vari mercati azionari che sono quasi tutti in aumento da metà dicembre dell' 1% al 4% . Nel 2014 le previsioni sono per un forte apprezzamento del dollaro che è oggi una moneta da acquistare.

- 3) La soluzione del problema della protezione del patrimonio personale è molto complessa perché ogni risparmiatore ha una sua propria analisi in funzione della sua situazione e delle sue esigenze.

La gestione del rischio (ambientale, settoriale, familiare e per terzi) diventa sempre più importante per una corretta protezione. Una linea di azione potrebbe essere quella di investire in obbligazioni sicure e diversificate per i prossimi 3 anni e sia in azioni americane che polizze vita.

Il relatore ha poi risposto alle varie domande dei rotariani presenti, molto interessati all'argomento trattato, precisando che la finanza italiana è solo lo 0,50% del totale mondiale.